



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4154 Del 21/02/2024
Prot. n° 23/036059 Del 31/01/2024

Ditta Proponente: SERPLAST S.R.L.

Oggetto: Ampliamento piazzale esistente

Comune di Intervento: Cellino Attanasio (TE)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Armando Lombardi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime arch.. Lucio Ciriolo (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Serplast S.r.l. in merito all'intervento "Ampliamento piazzale esistente" acquisita al prot. n. 36059 del 31 gennaio 2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentita in audizione per il Comune l'ing. Sara Mastrilli di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 56102 del 12 febbraio 2024 che chiarisce che non vi sono particolari problematiche di carattere ambientale relativamente alla pratica in oggetto;

Considerato che i rifiuti in ingresso sono per la quasi totalità pressati e regettati nelle aree esterne di stoccaggio mentre i rifiuti in uscita sono depositati in big bags chiusi e dotati di cappuccio;

Considerato altresì che l'incremento di portata del punto di emissione E2 deriva dall'aumento di efficienza del sistema di aspirazione puntuale su ogni singola macchina ed è comunque presidiato da idoneo sistema di abbattimento;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente trascritte.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

ing. Silvia Ronconi

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
S.E.R. Plast srl - Progetto di ampliamento piazzale esistente**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	PROGETTO DI AMPLIAMENTO PIAZZALE ESISTENTE
Azienda Proponente:	S.E.R. Plast srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Cellino Attanasio
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio n. 8 partt. 399-435-436

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link

<https://www.regione.abruzzo.it/content/va-ampliamento-piazzale-esistente>

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Documentazione integrativa al Giudizio CCR-VIA n. 4106 del 14/12/2023

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	D'Egidio Simone
PEC	serplast-srl@pec.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	FABIO CIABATTONI
Albo Professionale e num. iscrizione	ORDINE DEI GEOLOGI DELLE MARCHE N°862 ALBO A
Cognome e nome	FABIO TEDESCHI
Albo Professionale e num. iscrizione	ORDINE DEGLI INGEGNERI DI ASCOLI PICENO N° 53B

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 356849 del 30/08/2023 e n. 360765 del 01/09/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni art. 19 c. 2	Prot.n. 369348 del 08/09/2023
Riscontro integrazioni	Prot.n. 389542 del 25/09/2023
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 394685 del 27/09/2023
Richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 4106 del 14/12/2023
Richiesta sospensione dei termini	Prot.n. 0510786 del 19/12/2023
Riattivazione	Prot. n. 0036059 del 30/01/2024

Elenco Elaborati

Publicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/va-ampliamento-piazzale-esistente>

Documentazione tecnica

- Relazione SPA.pdf
- TAV01_Localizzazione-Modello.pdf
- TAV02_key-plan superfici-Modello.pdf
- TAV03_layout rifiuti dettaglio-Model.pdf
- TAV04_rete idrica-Model.pdf

Integrazioni

- 1autor~1.pdf
- comunicazione adempimento prescrizioni def.pdf
- lettera integrazione regione.pdf
- modello_11_invio_integrazioni_controdeduzioni.pdf
- relazione impatto acustico.pdf

Riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 4106 del 14/12/2023

- 2024-01-30_0036059_nota di trasmissione
- 0.Documento Principale_Nota tecnica integrazione.pdf
- 1.SER Plast Srl - Cellino Attanasio - Valutazione Previsionale di impatto acustico.pdf
- 2.TAV05 - planimetria emissioni.pdf
- 3.TAV03_rev01_layout rifiuti.pdf
- 4.TAV04_REV01_rete idrica.pdf

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione, di 30 giorni dall'avvio della procedura, non sono pervenute osservazioni





PREMESSA

La S.E.R. Plast srl (Servizi Ecologia Recupero di Materie Plastiche), avente sede legale ed operativa nel comune di Cellino Attanasio (TE) in contrada Stampalone, è un'azienda che opera nel settore della gomma e della plastica, con l'attività di recupero, riciclaggio e rigenerazione di materie plastiche e gomma in genere, sia da scarti di produzione industriale, sia da rifiuti da raccolta civile.

Il proponente inquadra l'intervento all'interno del punto 8) "Altri progetti" lett. t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III di cui all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La S.E.R. Plast srl con l'istanza di VA propone di perfezionare l'impiantistica di trattamento dei rifiuti plastici attraverso la **realizzazione di un ampliamento delle aree scoperte dell'impianto** in grado di garantire potenzialità di trattamento maggiori e prevedendo, dunque, un **considerevole aumento di qualità e quantità nel recupero di materiali plastici** (fibre, tessuti, film o pezzi stampati) per la produzione di materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 nonché contestuale aumento della capacità occupazionale dell'Azienda.

La S.E.R. Plastsrl attualmente opera in forza del provvedimento di A.U.A. Autorizzazione Unica Ambientale prot. n. 2723 del 12/04/2021 rilasciato dal Comune di Cellino Attanasio che ricomprende i seguenti titoli (rif. art. 3 D.P.R. 59/2013):

- lett. a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- lett. c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- lett. e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- lett. g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

L'impianto è stato sottoposto, negli anni alle procedure di Valutazione Ambientale di seguito elencate:

- Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, per il progetto relativo a "Impianto di trattamento e recupero rifiuti plastici" conclusasi con **Giudizio n. 2920 del 12/06/2018** "FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON PRESCRIZIONI";
- Procedura di Valutazione Preliminare per il progetto relativo a "Ampliamento piazzale esterno" nell'ambito della quale il proponente ha fornito la documentazione circa l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Giudizio n. 2920/2018, conclusa con **Giudizio n. 3118 del 05/12/2019** "FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.A."

Il Servizio Valutazioni Ambientali, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, con nota prot.n. 369348 del 08/09/2023, ha richiesto al proponente le seguenti integrazioni documentali:

- produrre la relazione "Previsione di impatto acustico" citata nello Studio Preliminare Ambientale quale allegato alla documentazione prodotta e non presente;
- chiarire se il "sistema di captazione delle polveri e successivo abbattimento (depolverazione)" proposto con l'istanza del 2018 (di cui al parere CCR VIA n. 2920/18), e nuovamente richiamato nello S.P.A., sia stato effettivamente realizzato.

Il proponente, nel rispetto dei tempi procedurali, ha integrato la documentazione progettuale come richiesto.

Nella seduta del 14/12/2023 il CCR-VIA si è espresso nel merito del progetto, con Giudizio n. 4106, di cui di seguito si riporta lo stralcio: <<[...]

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione l'ing. Nicola Bianco e l'ing. Fabio Tedeschi di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 501323 del 13 dicembre 2023;

Rilevato che dalla cartografia del P.R.E. comunale emerge la presenza sul sito oggetto di ampliamento di un'area identificata come Area Archeologica;

Richiamati i criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti, ed in particolare i seguenti, riferiti alla Tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici:

- Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici (L.1089/39, D.Lgs.n.42/04);
- Zone di interesse archeologico (D. Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera m);

che individuano un livello di prescrizione di tutela integrale per tutti gli impianti di gestione dei rifiuti;

Preso atto del parere della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo, riportato dal proponente all'interno dello SPA, la quale si è espressa con la comunicazione avente segnatura MIC [MIC_SABAP-AQ TE | 31/03/2023| 0004666-Pdi come di seguito: "[...omissis...] questa Soprintendenza comunica che le particelle 399, 435 e 436 del Fg. 8 nel Comune di Cellino Attanasio non sono sottoposte a vincolo archeologico ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004";

Preso atto dunque che citati criteri escludenti del PRGR non riguardano l'area dell'intervento in oggetto;

Considerato che la modifica comporta l'utilizzo di aree scoperte per la messa in riserva di rifiuti e lo stoccaggio di MPS;

Ritenuto che la documentazione progettuale:

- non indica gli accorgimenti adottati per limitare la dispersione eolica di materiale dai cumuli posti nelle aree esterne visto che la planimetria degli scarichi non riporta tutte le linee di scarico;
- non descrive gli impianti sottesi ai punti di emissione in atmosfera, non giustifica l'incremento di portata del punto di emissione E2 e non contiene la planimetria con l'indicazione dei punti di emissione;
- nella planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche sono presenti imprecisioni;
- la valutazione previsionale di impatto acustico fa riferimento ad altro impianto della S.E.R. Plast S.r.l. localizzato in località Piano di Corte SS 150 km 18+200 nel Comune di Canzano (TE);

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE

È necessario integrare la documentazione come segue:

1. Produrre la valutazione previsionale dell'impatto acustico ai sensi della DGR 770/P/2011;
2. Descrivere gli impianti e le attività asservite ai punti di emissione proposti, specificando anche le modifiche richieste relativamente al punto di emissione E2 e produrre una planimetria dei punti di emissione in atmosfera;
3. Indicare gli accorgimenti previsti per limitare la dispersione eolica di materiale nelle aree esterne di messa in riserva e di stoccaggio delle MPS e dare evidenza che l'ampiezza delle aree di messa in riserva sia compatibile con la potenzialità istantanea di rifiuti, tenendo conto dell'altezza massima di 3 m indicata nella circolare n. 1121/2019;
4. aggiornare la planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche indicando tutte le linee di raccolta e di scarico.

Si assegnano n. 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.

Ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il proponente ha inoltrato la richiesta di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa.

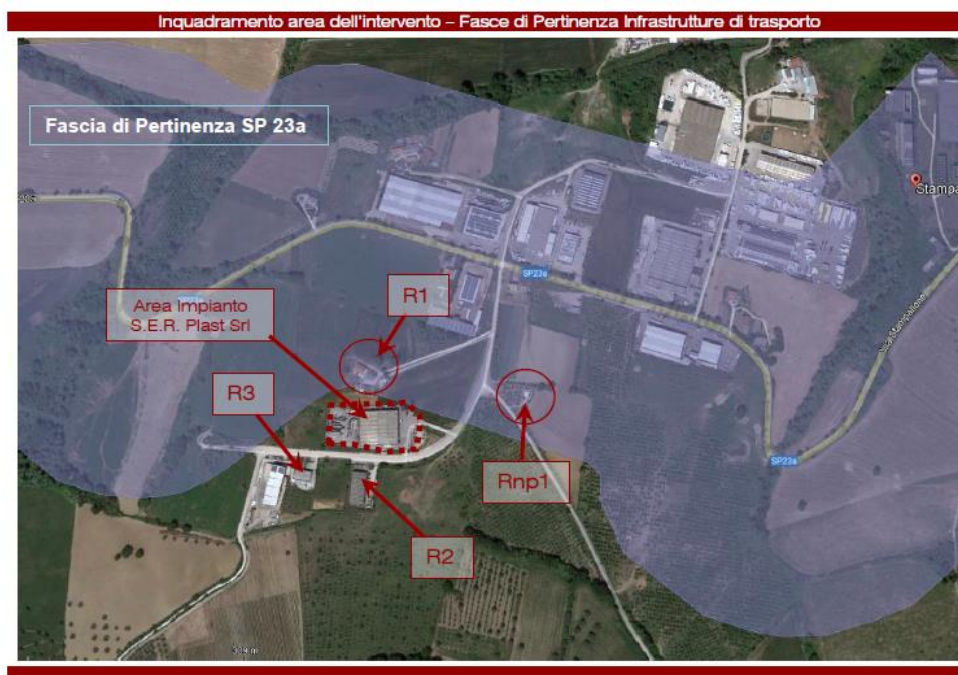
Nel rispetto dei tempi, il proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta, assunta al prot. n. 0036059 del 30/01/2024 della quale di seguito si riassumono i contenuti, ed alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 4106 DEL 14/12/2023

1. Produrre la valutazione previsionale dell'impatto acustico ai sensi della DGR 770/P/2011;

Il proponente ha allegato la Valutazione previsionale dell'impatto acustico ai sensi della DGR 770/P/2011, datata gennaio 2024, redatta dal tecnico competente in acustica ambientale Roberto Cavicchia, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

Il proponente nella figura seguente individua i ricettori più prossimi all'area dell'impianto e la fascia di pertinenza, di ampiezza pari a 250 m, per l'arteria viaria denominata SP 23a, classificabile come strada di tipo Cb – Extraurbana secondaria, che attraversa trasversalmente l'area oggetto d'analisi.



Il tecnico descrive i ricettori individuati:

- il **ricettore R1 (Abitazione privata)** è ubicato **ad una distanza di ca. 45 m** dall'area di pertinenza dell'impianto industriale in esame e, in riferimento alle infrastrutture stradali, ricade all'interno della fascia di pertinenza della Strada Provinciale n.23a.
- il **ricettore R2 (Capannone industriale)** è ubicato **ad una distanza di ca. 35 m** dall'area di pertinenza dell'impianto industriale in esame e, in riferimento alle infrastrutture stradali, ricade all'esterno della fascia di pertinenza della Strada Provinciale n.23a.
- il **ricettore R3 (Capannone industriale)** è ubicato **ad una distanza di ca. 50 m** dall'area di pertinenza dell'impianto industriale in esame e, in riferimento alle infrastrutture stradali, ricade all'esterno della fascia di pertinenza della Strada Provinciale n.23a.
- il manufatto denominato Rnp1 è una rimessa agricola ed in quanto tale non viene preso in considerazione (Ricettori non pertinenti).

Poiché il comune di Cellino Attanasio non ha ancora adottato il proprio piano di classificazione acustica del territorio, il tecnico dichiara di aver svolto la valutazione di impatto acustico secondo un doppio binario. Da un lato è stata svolta secondo lo **scenario tratteggiato dal D.P.C.M. 01 marzo 1991**, il quale all’art. 6 fornisce una classificazione alternativa del territorio; in tale contesto le aree oggetto di indagine vengono definite come appartenenti alle classi sotto riportate:

- **L’impianto oggetto di indagine ed i ricettori R2 ed R3** insistono in un’area individuata nel PRE come “Zona D2 – Industriale Artigianale di Espansione Iniziativa Pubblica” e dunque classificabile acusticamente come “**Zona esclusivamente industriale**”; i **limiti assoluti di immissione** sono fissati a **70 dB(A) sia per il periodo diurno che per quello notturno**;
- Il **ricettore R1** ricade in un’area individuata nel PRE come “Zona E4 – Agricola di Rispetto dell’Abitato” e dunque classificabile acusticamente come “**Tutto il territorio nazionale**”; i **limiti assoluti di immissione** sono fissati a **70 dB(A) per il periodo diurno e a 60 dB(A) per quello notturno**;

Nello scenario sin qui descritto non va verificato il rispetto dei limiti assoluti di emissione.

Dall’altro lato, le Linee Guida della Regione Abruzzo impongono di ipotizzare un piano di classificazione acustica plausibile per la porzione di territorio oggetto di indagine e di eseguire la **valutazione di impatto acustico secondo i dettami del D.P.C.M. 14 novembre 1997**.

Il tecnico ipotizza la seguente classificazione acustica:

- Le aree interne alla Zona Industriale Artigianale (ovvero l’area di pertinenza dell’impianto oggetto di analisi e le aree che ospitano i ricettori R2 ed R3) potrebbero essere classificate acusticamente come “**Classe V – Aree prevalentemente industriali**”, con **limiti assoluti di immissione** fissati a **70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per quello notturno** e **limiti assoluti di emissione** fissati a **65 dB(A) per il periodo diurno e 55 dB(A) per quello notturno**;
- Le aree agricole limitrofe alla Zona Industriale Artigianale (ovvero l’area che ospita il **ricettore R1**), anche tenendo conto del fatto che sono prospicienti alla Strada Provinciale n. 23°, potrebbero essere classificate acusticamente come “**Classe IV – Aree di intensa attività umana**”, con **limiti assoluti di immissione** fissati a **65 dB(A) per il periodo diurno e 55 dB(A) per quello notturno** e **limiti assoluti di emissione** sono fissati a **60 dB(A) per il periodo diurno e 50 dB(A) per quello notturno**.

Al fine di determinare il clima acustico presente nell’area oggetto di analisi, nella giornata del 12 gennaio 2024 sono state effettuate le misure, di cui si riportano i risultati:

Periodo Diurno

Ricettore	Punto di Misura	Classe	Lg, lim dB(A)	L _{Aeq,TR} dB(A) ⁽¹⁾
R1	PM1	Tutto il territorio nazionale	70	36,2 ± 1,1 (L ₉₀)
		Classe IV	65	
R2	PM2	Zona esclusivamente industriale	70	41,5 ± 1,1 (L _{Aeq})
		Classe V	70	
R3	PM3	Zona esclusivamente industriale	70	42,1 ± 1,1 (L _{Aeq})
		Classe V	70	

Tabella 8 – Clima acustico – Periodo Diurno

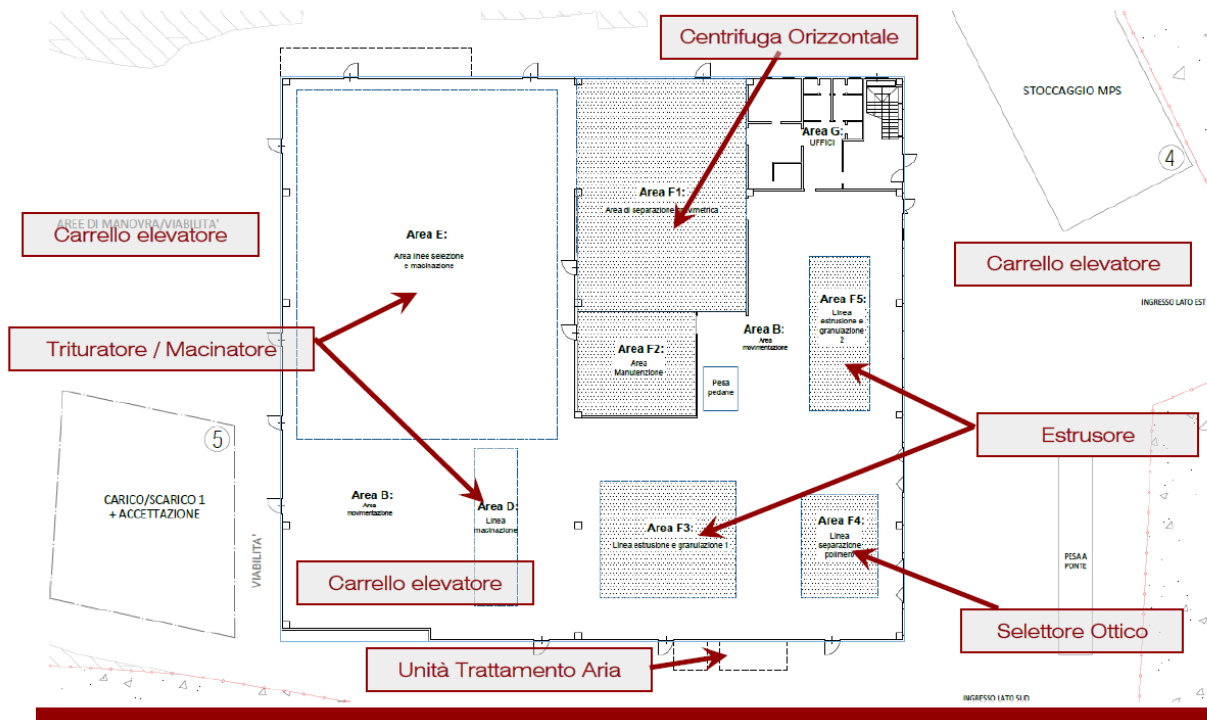
Periodo Notturno

Ricettore	Punto di Misura	Classe	Ln, lim dB(A)	L _{Aeq,TR} dB(A) ⁽¹⁾
R1	PM1	Tutto il territorio nazionale	60	36,9 ± 1,1 (L _{eq})
		Classe IV	55	
R2	PM2	Zona esclusivamente industriale	70	40,7 ± 1,1 (L _{Aeq})
		Classe V	60	
R3	PM3	Zona esclusivamente industriale	70	40,3 ± 1,1 (L _{Aeq})
		Classe V	60	

Tabella 9 - Clima acustico - Periodo Notturno

Il tecnico dichiara che l'incremento di potenzialità dell'impianto previsto comporterà un contestuale incremento dell'attuale **orario lavorativo che passerà dalle attuali 18 ore a 24 ore giornaliere**.

Le sorgenti di rumore più significative di pertinenza dell'impianto sono state individuate dal tecnico nella planimetria che segue:



Il tecnico dichiara che per determinare il contributo al clima acustico dell'area oggetto di indagine fornito dall'insieme delle sorgenti sonore riferibili allo Stato di Progetto dell'impianto in narrativa si è ricorsi all'applicazione del "Metodo G – Analisi della propagazione acustica – Modelli di simulazione matematica" suggeriti dalla norma tecnica UNI 10855:1999.

I risultati ottenuti vengono riportati di seguito:

Punto di Controllo	Zona	Altezza ricevitore	Lg, lim dB(A)	L _{EM,TR} ⁽²⁾
EM 1 / R1	Classe IV	1,6 m	60	36,2 ± 3 dBA
	Tutto il territorio nazionale		--	
EM 2 / R2	Classe V	1,6 m	65	54,8 ± 3 dBA
	Zona esclusivamente industriale		--	
EM 3 / R3	Classe V	1,6 m	65	46,8 ± 3 dBA
	Zona esclusivamente industriale		--	

Figura 10 - Livelli di Emissione - Periodo Diurno

Punto di Controllo	Zona	Altezza ricevitore	Ln, lim dB(A)	L _{EM,TR} ⁽³⁾
EM 1 / R1	Classe IV	1,6 m	50	33,7 ± 3 dBA
	Tutto il territorio nazionale		--	
EM 2 / R2	Classe V	1,6 m	55	53,2 ± 3 dBA
	Zona esclusivamente industriale		--	
EM 3 / R3	Classe V	1,6 m	55	43,5 ± 3 dBA
	Zona esclusivamente industriale		--	

Figura 11 - Livelli di Emissione - Periodo Notturno

Ricettore	Zona	L _{EM,RI}	LR _{RI}	Lg, lim dB(A)	L _{IM,TR} ⁽⁴⁾
R1	Classe IV	36,2 ± 3	36,2 ± 1,1	65	39,0 ± 2,2 dBA
	Tutto il territorio nazionale			70	
R2	Classe V	54,8 ± 3	41,5 ± 1,1	70	55,0 ± 2,2 dBA
	Zona esclusivamente ind.le			70	
R3	Classe V	46,8 ± 3	42,1 ± 1,1	70	48,0 ± 2,2 dBA
	Zona esclusivamente ind.le			70	

Tabella 10 - Livelli di Immissione - Periodo Diurno

Ricettore	Zona	L _{EM,RI}	LR _{RI}	Ln, lim dB(A)	L _{IM,TR} ⁽⁴⁾
R1	Classe IV	33,7 ± 3	36,9 ± 1,1	55	38,5 ± 2,2 dBA
	Tutto il territorio nazionale			60	
R2	Classe V	53,2 ± 3	40,7 ± 1,1	60	53,5 ± 2,2 dBA
	Zona esclusivamente ind.le			70	
R3	Classe V	43,5 ± 3	40,3 ± 1,1	60	45,0 ± 2,2 dBA
	Zona esclusivamente ind.le			70	

Tabella 11 - Livelli di Immissione - Periodo Notturno

Ricettore	Zona	LA	LR	L _{EM}	Valore limite	L _{DIFF} (LA - LR)
R1	Classe IV	35,2 ± 2,2	33,0 ± 1,1	31,2 ± 3	5	n.a. ⁽⁵⁾
	Tutto il territorio nazionale					

Tabella 12 - Livelli di Immissione Differenziale - Periodo Diurno



Ricettore	Zona	LA	LR	L _{EM}	Valore limite	L _{DIFF} (LA - LR)
R1	Classe IV	33,6 ± 2,2	31,9 ± 1,1	28,7 ± 3	3	n.a. ⁽⁶⁾
	Tutto il territorio nazionale					

Tabella 13 - Livelli di Immissione Differenziale - Periodo Notturno

Il tecnico conclude dichiarando che il risultato della valutazione previsionale di impatto acustico relativa all'attività esaminata documenta il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente; in particolare il limite di emissione in prossimità della sorgente (in corrispondenza di spazi utilizzati da persone e comunità) ed i limiti di immissione assoluto e differenziale presso gli ambienti abitativi più esposti risultano conformi ai rispettivi limiti normativi, con un livello di fiducia pari al 95%.

Pertanto l'attività oggetto di studio, così come definita in fase progettuale e ferme restando le modalità di esercizio descritte nel presente documento, sono da ritenersi accettabili sotto il profilo dell'impatto acustico determinato nell'area analizzata.

2. Descrivere gli impianti e le attività asservite ai punti di emissione proposti, specificando anche le modifiche richieste relativamente al punto di emissione E2 e produrre una planimetria dei punti di emissione in atmosfera

Il tecnico precisa che l'incremento di portata del punto di emissione E2 è giustificato dalla riscontrata necessità di aumentare l'efficienza del sistema di aspirazione puntuale su ogni singola macchina nelle condizioni più gravose di esercizio.

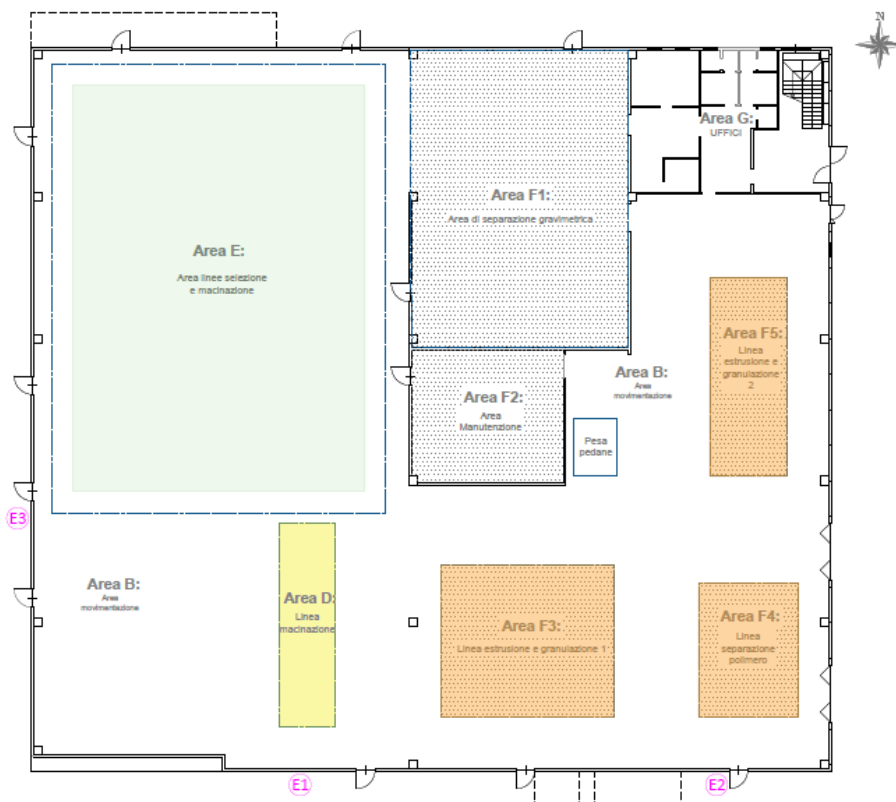
Infatti, in tale **area, evidenziata in ARANCIONE** nella TAV 05 allegata alla presente e di seguito riportata, si colloca la sezione di trattamento MPS, che da progetto è stata ampliata per elevare la qualità del prodotto proposto.

Sono stati inseriti, infatti, dei **processi di estrusione e granulazione**, che permettono all'Azienda di **trattare internamente parte delle MPS prodotte**.

Il punto di emissione E1 è un collegamento puntuale a n.2 trituratorie elettriche, area evidenziata in GIALLO nella TAV 05 allegata alla presente, in cui si trova la linea di trattamento e recupero (R3).

Il punto di emissione E3, infine, è un collegamento puntuale a n.4 mulini macinatori, di cui n.3 "Adler G 90" e n. 01 "VM120", area evidenziata in VERDE nella TAV 05 allegata alla presente, in cui si trova la linea di selezione e macinazione (R3).

LEGENDA: aree funzionali	LEGENDA: aree punti di emissione
<p>Area B - Area di movimentazione</p> <p>Area D - Area di trattamento e recupero (R3) n. 02 trituratori elettrici</p> <p>Area E - Area di selezione e macinazione (R3) nr. 04 mulini macinatori di cui n. 03 "Adler G 90" e n. 01 "VML20"</p> <p>Area F - Aree di trattamento MPS F1_ 2 linee per separare i materiali tramite vasche di decantazione e centrifughe orizzontali ("FORTIES 1200" e la "COSTARELLI 1600") F3 e F5_ processi di estrusione e granulazione F4_ processo di separazione polimero con macchinari automatici</p> <p>Area G - blocco uffici</p>	<p>Area GIALLA - Area servita dal Punto di Emissione E1</p> <p>Area ARANCIONE - Area servita dal Punto di Emissione E2</p> <p>Area VERDE - Area servita dal Punto di Emissione E3</p>



3. Indicare gli accorgimenti previsti per limitare la dispersione eolica di materiale nelle aree esterne di messa in riserva e di stoccaggio delle MPS e dare evidenza che l'ampiezza delle aree di messa in riserva sia compatibile con la potenzialità istantanea di rifiuti, tenendo conto dell'altezza massima di 3 m indicata nella circolare n. 1121/2019

Il tecnico precisa che le nuove aree esterne in progetto (ampliamento Ovest) destinate alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso ed allo stoccaggio delle MPS, sono ubicate mediamente a 2,50 - 3,00 metri al di sotto del piano stradale e dei terreni circostanti, risultando quindi protette dall'azione diretta del vento; inoltre sul lato Est di tali aree è presente il capannone industriale che ospita le attività di recupero, lo stesso contribuisce a schermare il vento proveniente dai quadranti orientali.

Il tecnico fa presente inoltre che i rifiuti in ingresso sono quasi per la totalità pressati e reggettati, mentre i rifiuti in uscita sono relegati in big bags chiusi e dotati di cappuccio.

Il tecnico allega la TAV. N° 3 rev.01 aggiornata, datata gennaio 2024, con la disposizione in pianta dei rifiuti in ingresso destinati a recupero (R13) e delle MPS, unitamente alla descrizione grafica delle modalità di abbancamento delle balle, tenuto conto dell'altezza massima di 3 m indicata nella circolare n. 1121/2019.

Il tecnico dichiara che dall'elaborato si evince che l'ampiezza dell'area di messa in riserva (R13) è compatibile con la potenzialità istantanea indicata in progetto, sia per quanto attiene alla tipologia 6.1 (2000 ton) che per la tipologia 6.2 (800 ton).

LEGENDA NUOVE AREE ESTERNE	
①	SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI TIP. 6.2: circa 830 mq.
②	SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI TIP. 6.1: circa 1380 mq.
③	SETTORE DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI PRODOTTI: circa 520 mq.
④	SETTORE DI STOCCAGGIO MPS: circa 2000 mq.
⑤	SETTORE CARICO E SCARICO + ACCETTAZIONE: circa 740 mq.

LEGENDA: aree funzionali	
Area B - Area di movimentazione	
Area D - Area di trattamento e recupero (R3): 60 mq ca	
Area E - Area di selezione e macinazione (R3): 750 mq ca	
Area F - Aree di trattamento MPS	
Area G - blocco uffici	

VERIFICA ANALITICA PRELIMINARE DELLE QUANTITA' ISTANTANEE

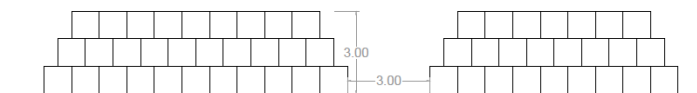
NOTE

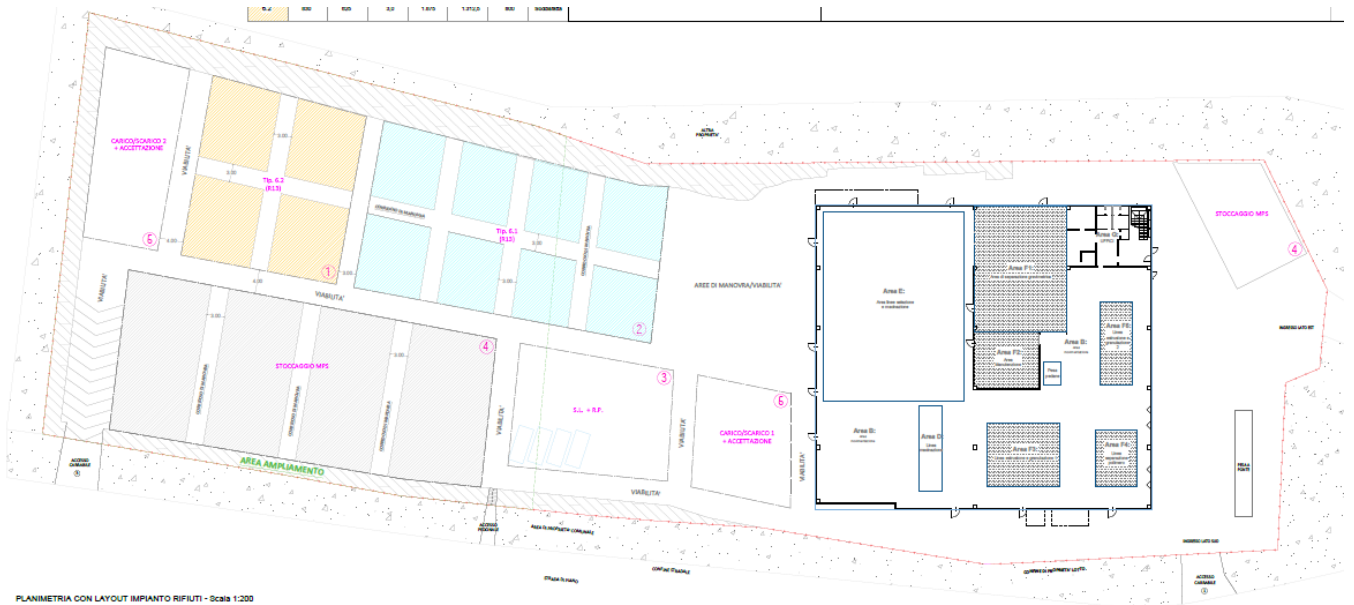
Tale computo è da ritenersi indicativo, indicazioni più dettagliate saranno contenute nel redigendo progetto soggetto a VV.F.

I calcoli sono stati condotti riferendosi ad un peso specifico medio del rifiuto in ingresso pari a 0,7 ton/mc

Tip.	Area di progetto (mq)	Area isole di stoccaggio (mq)	Max h di stoccaggio (m)	Max Volume di stoccaggio (mc)	Max Quantità stoccabili (tonn) [A]	Max Quantità richieste (tonn) [B]	Verifica: soddisfatta se B<A
6.1	1.380	975	3,0	2.925	2.047,5	2.000	Soddisfatta
6.2	830	625	3,0	1.875	1.312,5	800	Soddisfatta

MODALITA' DI ABBANCAMENTO DELLE BALLE - fuori scala





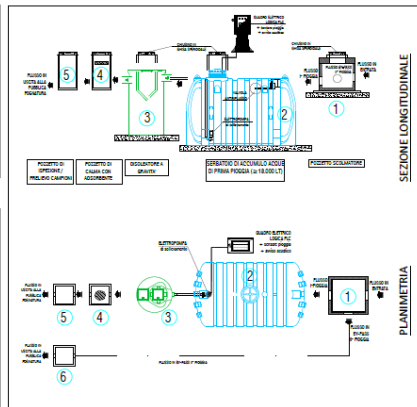
PLANIMETRIA CON LAYOUT IMPIANTO RIFIUTI - Scala 1:200

4. Aggiornare la planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche indicando tutte le linee di raccolta e di scarico.

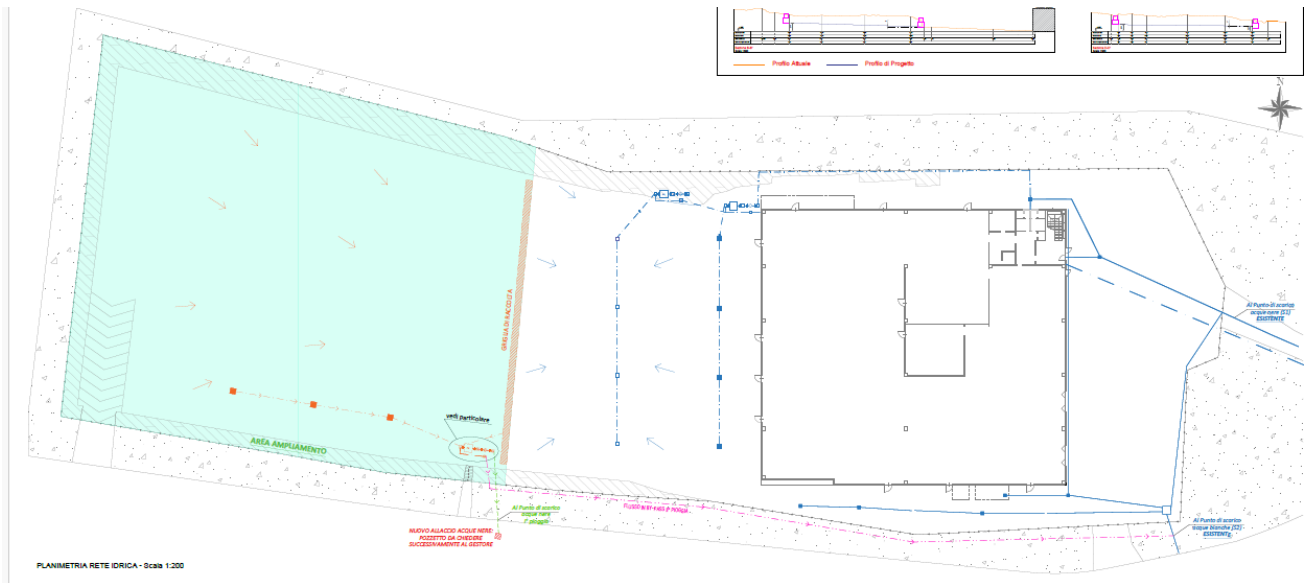
Il tecnico ha provveduto all'aggiornamento dell'elaborato grafico TAV. N° 4 rev.01, datato gennaio 2024, indicando tutte le linee di raccolta e scarico delle acque meteoriche, sia esistenti che in progetto.

LEGENDA RETE IDRICA ESISTENTE	
	Rete idrica esistente (condotte e pozzetti) GIA' AUTORIZZATA

LEGENDA RETE DI NUOVA REALIZZAZIONE	
	Area ampliamento Area interessata ai lavori
	Pendenze su superficie impermeabile
	Canale con griglia di raccolta acque
	Pozzetti di raccolta
	Acque di prima pioggia trattate
	Acque di seconda pioggia



PARTICOLARE IMPIANTO DA REALIZZARE



Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli



Paola Pasta

Da: geosambiente@gigapec.it
Inviato: lunedì 12 febbraio 2024 10:07
A: dpc002@pec.regione.abruzzo.it
Oggetto: Richiesta partecipazione COMITATO VIA ditta SERPLAST
Allegati: C.I. Fabio Tedeschi.pdf

Buongiorno, in qualità di progettista della ditta Serplast si chiede di partecipare al Comitato VIA che si terrà il giorno 15/02/2024.

Si invia documento d'identità, recapito telefonico ed indirizzo mail ordinario.

Parteciperanno anche il dott. Fabrizio D'Epiro quale amministratore delegato della ditta Serplast srl, l'ing. Nicola Bianco, l'ing. Gianmarco Centorame e il geol. Fabio Ciabattoni, quali collaboratori del mio studio.

Tanto ho voluto riferire.

Saluti.

Dott. Ing. Fabio Tedeschi

Cell. [REDACTED]

Mail: [REDACTED]

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) SARA MASTRILLI, nato/a a ~~COIONE~~ il ~~COIONE~~ identificato tramite documento di riconoscimento C.I. n. ~~COIONE~~ rilasciato il ~~COIONE~~ da COMUNE DI TERAMO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) RESPONSABILE SETTORE TECNICI E SUAP del COMUNE DI CELLINO ATTANASIO chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIneA) Specificare intervento V.I.A. ditta FERPLAS SRL - Ampliamento piazzale esistente, in capo alla ditta proponente _____, che si terrà il giorno 15/02/2024 h: 14:30.

DICHIARAZIONE:

PARTECIPA LA SOTTOSCRITTA ING. SARA MASTRILLI

E/O LA DIPENDENTE DELEGATA GEOM. RITA DI DOTTENIG